



INDICE

PARAGRAFI	DESCRIZIONE	PAG.
1.	LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
1.1	LA VALUTAZIONE	3
2.	LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	5
3.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	6
3.1	CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	6
3.2	LE FASI DELLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA	7
3.3	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE DI ITALIANO	8
3.4	SISTEMA DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	8
3.5	CRITERI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE: MATEMATICA	9
3.6	PROVA SCRITTA: CRITERI	9
3.7	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	10
3.7.1	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA STANDARDIZZATA Classe 1^	10
3.7.2	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA STANDARDIZZATA Classe 2^	11
3.7.3	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA STANDARDIZZATA Classe 3^	11
4.	INGLESE	12
5.	FRANCESE	13
6.	LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE	14
6.1	RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO	14
6.2	RUBRICA DI VALUTAZIONE di INGLESE	16
6.3	RUBRICA DI VALUTAZIONE di FRANCESE	18
6.4	RUBRICA DI VALUTAZIONE DI STORIA	20
6.5	RUBRICA DI VALUTAZIONE di GEOGRAFIA	21
6.6	RUBRICA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA	22
6.7	RUBRICA DI VALUTAZIONE di SCIENZE	24
6.8	RUBRICA DI VALUTAZIONE di ARTE	25
6.9	RUBRICA DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE FISICA	27
6.10	RUBRICA DI VALUTAZIONE di MUSICA	29
6.11	RUBRICA DI VALUTAZIONE di IRC	31
6.12	RUBRICA DI VALUTAZIONE di TECNOLOGIA	32
7.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	33
8.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	36
9.	LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	36
9.1	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	37
10.	LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES E DSA	39
11.	LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	40
12.	PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.	42
12.1	SCUOLA SECONDARIA	42
13.	ESAME DI STATO FINE CICLO DI ISTRUZIONE	42
13.1	LINEE GUIDA PROVE SCRITTE	42
13.2	DM741/2017 art. 6 (prove d'esame)	42
13.3	CARATTERISTICHE GENERALI DELLE PROVE D'ESAME	43
14.	PROVA SCRITTA d'ITALIANO	43
14.1	GRIGLIA PESATA PER LA VALUTAZIONE DEL TESTO ARGOMENTATIVO	44
14.2	GRIGLIA PESATA PER LA VALUTAZIONE DEL TESTO MISTO DI COMPrensIONE, SINTESI E RIELABORAZIONE	45
14.3	GRIGLIA PESATA PER LA VALUTAZIONE DEL TESTO NARRATIVO	47
14.4	GRIGLIA PESATA PER LA VALUTAZIONE DEL TESTO DESCRITTIVO	48
15.	PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE.	49
15.1	PROVA DI MATEMATICA	49
15.2	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA	50
15.3	GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA.	50
16.	PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE.	53
16.1	CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO DI LINGUA STRANIERA.	53
16.2	LA NOVITA' DEL VOTO UNICO ALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA	56
17	COLLOQUIO.	56
17.1	SCHEMA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE.	57
18.	SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI	57
19.	VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME.	58
19.1	LODE	58
20.	SESSIONE SUPPLETIVE	58
21.	PUBBLICAZIONI ESITI.	58

1. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

1.1 LA VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n.89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	-Il processo formativo -I risultati di apprendimento -Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)
FINALITA'	-Ha una valenza formativa ed educativa; -Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - Documenta lo sviluppo dell'identità personale; -Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.
OBIETTIVI	-Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.
ATTORI	- Il docente: rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi; - Lo studente: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico; La famiglia: è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione non è riferita alla personalità o all'individuale modo di porsi del singolo alunno.
FASI	1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. 2°FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro di: ➤ livello di partenza; ➤ Atteggiamento nei confronti della disciplina; ➤ metodo di studio; ➤ costanza e produttività;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ collaborazione e cooperazione; ➤ consapevolezza ed autonomia di pensiero (SSPG) <p>3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 5</p> <p>4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione; stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
<p>CARATTERI</p>	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:</p> <p>Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione;</p> <p>Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi;</p> <p>Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova. La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie. ➤ Comunicazioni su diario / libretto scolastico. ➤ Scheda di valutazione quadrimestrale. <p>CConvocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, email, etc.).</p> <p>Secondo il D.L.62,13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi ed indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.</p> <p>La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del Ptof, al fine di effettuare:</p> <p>Una valutazione sommativa e certificativa: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze.</p> <p>Valutazione formativa: processo complessivo, che implica la registrazione dei progressi fatti, dei fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.</p> <p>Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria. Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, il Collegio del nostro Istituto ha stabilito di effettuarne un numero minimo di 2 per ciascun quadrimestre.</p>

2. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi.

La certificazione non va intesa *«come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati»*.

Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- È ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- È definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- È coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità;
- Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s.2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015” (si vedano le relative schede alle pagine successive del presente documento).

La certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del Processo formativo triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti del primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali è espressa con valutazione in decimi. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori di valutazione, volti a descrivere i processi formativi – in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze conseguito.

Nella scuola Secondaria di primo grado la valutazione viene espressa attraverso voti numerici dal 4 al 10. La valutazione sommativa intermedia e finale è espressa dai docenti delle singole discipline e proposta in sede di scrutinio collegiale. La proposta di voto utilizza la scala di valutazione da 4 a 10.

Nella scuola Secondaria di primo grado la valutazione quadrimestrale della religione cattolica e dell'attività alternativa viene espressa attraverso un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi.
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola primaria
- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.
- Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- Nei tre momenti fondamentali della valutazione, verranno somministrate prove standardizzate per classi parallele nelle materie scritte (ITALIANO, MATEMATICA e LINGUE), al fine di garantire una maggiore omogeneità nella valutazione e negli esiti. Gli esiti delle stesse, registrati in apposita modulistica sono funzionali all'individuazione delle fasce di livello di apprendimento degli alunni e ai loro progressi.

- Nella valutazione si farà riferimento ai criteri di valutazione con i relativi descrittori graduati, a seconda dei livelli di competenza, condivisi dai dipartimenti disciplinari.

- la valutazione, sia quadrimestrale che finale, è affidata ai Consigli di classe, presieduti dal Dirigente Scolastico. In occasione delle valutazioni quadrimestrali all'interno di ogni CdC la coordinatrice fa circolare una griglia, su cui vengono registrati i voti dell'alunno in ogni disciplina e i progetti extracurricolari a cui ha partecipato. Infatti, i progetti extracurricolari, rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le potenzialità dell'alunno, concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

- I risultati conseguiti dagli alunni vengono registrati oltre che sul registro elettronico (software Argo scuolanext) anche su apposite griglie, per monitorarne i risultati, nelle tre fasi seguenti: Inizio anno scolastico, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre.

3.2 Le fasi della valutazione dei processi di apprendimento nella SCUOLA SECONDARIA

1 FASE	Test d'ingresso con prove standardizzate	Settembre /Ottobre	Somministrazione della prima prova standardizzata nelle materie scritte e monitoraggio dei risultati dall'Area 4
2 FASE	Riallineamento delle competenze in base agli esiti	Novembre/ Dicembre	Attuazione della programmazione per fasce di livello
3 FASE	Prima comunicazione degli apprendimenti	Dicembre	Colloqui con le famiglie
4 FASE	Verifica intermedia I quadrimestre	Gennaio	Somministrazione della seconda prova standardizzata monitorata dall'Area 4. Comparazione con i dati di partenza
5 FASE	Valutazione I quadrimestre	Febbraio	Valutazione Monitorata dall'Area 4
6 FASE	Verifica finale	Aprile/ Maggio	Somministrazione della terza prova standardizzata monitorata dall'Area 4. Comparazione con i dati precedenti
7 FASE	Valutazione finale	Giugno	Valutazione finale monitorata dall'Area 4.

3.3 Criteri per la valutazione delle prove oggettive di italiano

Le verifiche oggettive presentano prove strutturate (completamenti, scelte multiple, ricostruzione dell'ordine logico e cronologico, vero/falso, corrispondenze) e semi strutturate (domande a risposta aperta, completamenti, corrispondenze, scelte multiple, ricostruzione dell'ordine logico e cronologico, vero/falso) per monitorare l'andamento delle attività e individuare le strategie adeguate per superare eventuali problemi. Nella somministrazione delle prove è importante:

Il tempo.

Essa deve essere somministrata al termine di ogni azione formativa e corretta tempestivamente, per stabilire prove di recupero delle abilità.

L'autocorrezione.

Essa permette di recuperare gli alunni in difficoltà rispetto alla prova data.

Il confronto.

Le prove devono essere confrontate ai livelli di partenza per registrare i miglioramenti.

Il giudizio analitico.

Esso permette all'alunno di conoscere la sua reale situazione formativa.

3.4 Sistema di attribuzione dei punteggi

Accanto a ciascun esercizio viene specificato il punteggio parziale di ogni singola risposta già stabilito nella prova.

Alla fine di ogni prova è riportato il punteggio totale raggiungibile nell'esercizio, seguito da uno spazio in cui registrare il punteggio totale effettivamente ottenuto.

I punteggi sono ricavati facendo la percentuale dei punteggi ottenibili rispetto al massimo punteggio previsto. Si esegue una proporzione

Se ad esempio, il punteggio massimo raggiungibile della prova è 50 e il punteggio ottenuto dall'alunno è 40, applicando la proporzione:

$$50: 100 = 40: X$$

Dove 50 è il massimo punteggio ottenibile, 40 il punteggio effettivamente ottenuto e la X la percentuale cercata, si ottiene:

$$X = (100 \times 40) : 50 = 80$$

A questo punto, confrontando l'esito ottenuto con la fascia delle percentuali, conosceremo la fascia di giudizio nella quale rientra l'esito della prova:

95%	100%	Ottimo	Dieci
85%	94%	Distinto	Otto/Nove
75%	84%	Buono	Sette/Otto
60%	74%	Sufficiente	Sei/Sette
0%	59%	non sufficiente	Quattro/Cinque

Il punteggio attribuito ad ogni singola esercitazione tiene conto del livello di difficoltà e di complessità delle richieste e delle abilità linguistiche e cognitive da rilevare.

3.5 Criteri per la misurazione delle prove standardizzate: Matematica

INDICATORI DI MATEMATICA:
A. Numeri
B. Spazio e figure
C. Relazioni e funzioni
D. Dati e previsioni

3.6 Prova scritta: criteri

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
2. Applicazione di regole, formule e procedimenti.
3. Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.
4. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.

DESCRITTORI				
VOTO	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.	Applicazione di regole, formule e procedimenti.	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.	Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole.	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso.
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta.	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta.	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato.
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso.	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate.	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.

3.7 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Per le prove scritte saranno utilizzati test a scelta multipla, test vero-falso, test di corrispondenza e test di completamento. Ad ogni esercizio sarà attribuito un punteggio e la somma dei punteggi così determinato costituirà il punteggio grezzo. Una volta definito il punteggio grezzo per determinare il voto in decimi si trasformerà il punteggio grezzo in punteggio percentuale e per trasformare il punteggio percentuale in voto si utilizzerà la seguente tabella.

PERCENTUALE	VOTO
<34%	4
34-50%	5
51-60%	6
61-73%	7
74-83%	8
84-96%	9
97-100%	10

3.7.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA STANDARDIZZATA Classe 1[^]

Alunno..... Classe..... Data.....

QUESITO	AMBITO	CONTENUTO	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA MANCANTE	PUNTI
1	Numeri	Insiemi				
2	Numeri	Numeri naturali				
3	Numeri	Operazioni				
4	Numeri	Operazioni				
5	Numeri	Espressioni				
6	Numeri	Problema con le 4 operazioni				
7	Spazio figure e	Segmenti				
8	Spazio figure e	Equivalenze				
9	Spazio figure e	Enti geometrici				
10	Spazio figure e	Segmenti				

PUNTEGGIO:.....x 100 : 25 =.....%

3.7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA STANDARDIZZATA Classe 2[^]

Alunno..... Classe..... Data.....

QUESITO	AMBITO	CONTENUTO	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA MANCANTE	PUNTI
1	Numeri	Frazioni e numeri decimali				
2	Numeri	Frazioni e numeri decimali				
3	Numeri	Espressioni				
4	Spazio e figure	Equivalenze				
5	Spazio e figure	Equivalenze				
6	Spazio e figure	Area poligoni				
7	Spazio e figure	Area poligoni				
8	Spazio e figure	Angoli				
9	Spazio e figure	Perimetro poligoni				
10	Spazio e figure	Angoli				

PUNTEGGIO:.....x 100 : 22 =.....%

3.7.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA STANDARDIZZATA Classe 3[^]

Alunno..... Classe..... Data.....

QUESITO	AMBITO	CONTENUTO	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA ERRATA	RISPOSTA MANCANTE	PUNTI
1	Numeri	Numeri relativi				
2	Numeri	Potenze di numeri relativi				
3	Numeri	Espressioni con i numeri relativi				
4	Numeri	Espressioni letterali				
5	Numeri	Monomi				
6	Spazio e figure	Circonferenza e cerchio				
7	Spazio e figure	Circonferenza e cerchio				
8	Spazio e figure	Circonferenza e poligoni inscritti				
9	Spazio e figure	Circonferenza e angoli				
10	Spazio e figure	Circonferenza e poligoni inscritti				

PUNTEGGIO..... x 100: 24=%

4. INGLESE

La presente griglia è concepita sulla base degli indicatori provenienti dalla griglia generale dipartimentale. Detti indicatori sono messi in relazione con gli obiettivi fissati nel singolo test elaborato dal docente. Il voto è attribuito secondo una scala numerica che va da 4 al 10.

Qui di seguito, si riportano griglie di valutazione relative a prove strutturate (Vocabulary, Grammar, Functions, Listening/Writing/Reading) con punteggio totale di 20, 30, 40, 50 punti . Se il punteggio totale della prova è diverso da quelle indicate, la griglia sarà riformulata in proporzione a detto punteggio. Resta inteso che, sulla base della singola prova e del livello della classe, il docente potrà stabilire soglie di sufficienza e tempi di esecuzione diversi, ma sempre su una scala di voto in decimi da 4 a 10

Punteggio max 20	Voto in Decimi
19-20	10
17-18	9
15-16	8
13-14	7
11-12	6
9-10	5
0-9	4

Punteggio max 30	Voto in Decimi
28-30	10
25-27	9
22-24	8
18-21	7
15-18	6
12-14	5
0-12	4

Punteggio max 40	Voto in Decimi
36-40	10
31-35	9
26-30	8
21-25	7
17-20	6
12-16	5
0-12	4

5. FRANCESE

La presente griglia è concepita sulla base degli indicatori provenienti dalla griglia generale dipartimentale delle prove scritte: *pertinenza, comprensione testo, efficacia comunicativa, correttezza sintattico-grammaticale e correttezza lessicale*. Detti indicatori sono messi in relazione con gli obiettivi fissati nel singolo test elaborato dal docente. Il voto è attribuito secondo una scala numerica che va da 4 al 10.

Qui di seguito, si riportano griglie di valutazione basate su prove oggettive con punteggio totale di 40, 35, 32, 34 punti. Se il punteggio totale della prova è diverso da quelle indicate, la griglia sarà riformulata in proporzione a detto punteggio. Resta inteso che, sulla base della singola prova e del livello della classe, il docente potrà stabilire soglie di sufficienza e tempi di esecuzione diversi, ma sempre su una scala di voto in decimi da 4 a 10

Punteggi max 32	Voto in Decimi
32	10
30-31	9
26-29	8
22-25	7
16-21	6
10-15	5
0-9	4

Punteggio max 34	Voto in Decimi
34	10
32-33	9
29-31	8
25-28	7
21-24	6
16-20	5
0-15	4

Punteggio max 35	Voto in Decimi
35	10
32-34	9
29-31	8
25-28	7
21-24	6
16-20	5
0-15	4

6. LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

6.1 RUBRICA DI VALUTAZIONE di ITALIANO

DESTINATARI: tutti/e gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: Ascolto e parlato, lettura, scrittura, acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

Nuclei tematici	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	Decodifica in modo preciso, corretto e autonomo; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni.	10
	Decodifica in modo preciso e corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo articolato; comunica in modo appropriato e coerente con originalità di idee e interpretazioni.	9
	Decodifica in modo corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo abbastanza articolato; comunica in modo appropriato idee e interpretazioni.	8
	Decodifica in modo sostanzialmente corretto varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze.	7
	Se guidato/a, decodifica i testi in modo basilare; individua le informazioni e gli elementi di base di un testo; comprende parzialmente le intenzionalità dell'autore; comunica in modo sufficiente le sue conoscenze.	6
	Anche se guidato/a, decodifica i messaggi in modo parziale; ha difficoltà ad individuare gli elementi costitutivi del testo e a comprendere le intenzioni comunicative dell'autore; comunica in modo approssimativo i contenuti delle sue conoscenze.	5
	Anche se guidato/a, decodifica e riorganizza I messaggi solo in modo frammentario e lacunoso; comunica in modo scorretto i contenuti delle sue conoscenze.	4
LETTURA	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità della lettura e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10
	Legge in modo preciso, corretto ed espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore.	9
	Legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.	8
	Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica.	7
	Se guidato/a, legge in modo chiaro, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi basilari costitutivi di un testo; mostra una sufficiente comprensione.	6
	Anche se guidato/a, legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; ha difficoltà di comprensione.	5
	Anche se guidato/a, legge con difficoltà; individua e comprende con difficoltà gli elementi del testo.	4
SCRITTURA	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura.	10
	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un' incisiva capacità di approfondimento.	9
	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato.	8
	Ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata.	7

	Se guidato/a, scrive in forma semplice ed essenzialmente corretta.	6
	Anche se guidato/a, scrive in modo parzialmente corretto.	5
	Anche se guidato/a, compone testi scorretti, a tratti confusi, con una povera padronanza della lingua.	4
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Ha strutturato un appropriato, ricco, approfondito e produttivo patrimonio lessicale.	10
	Padroneggia un lessico appropriato, ricco e approfondito.	9
	Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato.	8
	Realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa.	7
	Se guidato/a, comprende e adopera correttamente il linguaggio base della disciplina .	6
	Anche se guidato/a, opera scelte linguistiche poco consapevoli.	5
	Anche se guidato/a, si esprime in modo inadeguato e scorretto.	4
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze grammaticali.	10
	Ha acquisito in modo preciso e corretto le conoscenze grammaticali.	9
	Mostra conoscenze grammaticali corretto.	8
	Conosce gli elementi della grammatica e rielabora in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, nella comunicazione l'espressione è sufficiente; mostra conoscenze grammaticali di base.	6
LINGUA	Anche se guidato/a, conosce gli elementi di grammatica in modo frammentario.	5
	Anche se guidato/a, esprime insufficienti conoscenze grammaticali.	4

6.2 RUBRICA DI VALUTAZIONE di INGLESE

DESTINATARI: gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo

INDICATORI DI VALUTAZIONE: Ascolto (comprensione orale), parlato produzione e interazione orale), lettura (comprensione scritta), scrittura (produzione scritta), riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

Traguardi riconducibili al livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

Nuclei tematici	DESCRITTORI	VOTO
Ascolto (comprensione orale)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
	comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	Comprende il messaggio globalmente	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
	individua gli elementi in modo parziale che consentono di comprendere la situazione	5
	comprende il messaggio in modo lacunoso	4
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco	9

Parlato (produzione e interazione orale)	si esprime e interagisce in modo corretto e scorrevole.	8
	si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7
	si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni aspetti	5
	si esprime e interagisce in modo non sempre comprensibile e per lo	4
Lettura (comprensione scritta).	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
	Comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	comprende il messaggio globalmente;	7
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
	individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
Scrittura (Produzione scritta)	comprende il messaggio lacunoso;	4
	si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
	si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
	si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	Si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile;	5
si esprime in maniera lacunosa;	4	
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.	comprende il messaggio lacunoso;	
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;	10
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	9
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;	8
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato;	7
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	6
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	5
	non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;	4
possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la	10	
possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti	9	

possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	8
possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	7
possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	6
possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	5
possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata;	4

Per la valutazione orale il voto scaturisce dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti in relazione ai descrittori riportati nella griglia di valutazione disciplinare in oggetto.

6.3 RUBRICA DI VALUTAZIONE di FRANCESE

DESTINATARI: alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: Ascolto (comprensione orale), parlato (produzione e interazione orale), lettura (comprensione scritta), scrittura (produzione scritta), riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

Traguardi riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

Nuclei tematici	Descrittori	VOTO
Ascolto (comprensione orale)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
	comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	Comprende il messaggio globalmente	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
	individua gli elementi in modo parziale che consentono di comprendere la situazione	5
	comprende il messaggio in modo lacunoso	4
Parlato (produzione)	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco	9
	si esprime e interagisce in modo corretto e scorrevole.	8

e interazione orale	si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7
	si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori;	5
	si esprime e interagisce in modo non sempre comprensibile e per lo più incompleto;	4
Lettura (comprensione scritta).	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
	Comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	comprende il messaggio globalmente;	7
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
	individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
	comprende il messaggio in modo lacunoso;	4
	si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
	si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
	si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	Si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile;	5
	si esprime in maniera lacunosa;	4
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;	10
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	9
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;	8
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato;	7
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	6
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	5
	non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;	4
	possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria cultura;	10
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti	9
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	8
	possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	7

possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	6
possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	5
possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata;	4

Per la valutazione orale il voto scaturisce dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti in relazione ai descrittori riportati nella griglia di valutazione disciplinare in oggetto.

6.4 RUBRICA DI VALUTAZIONE di Storia

DESTINATARI: alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: Uso delle fonti, organizzazione delle informazioni, strumenti concettuali, produzione scritta e orale,

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche corali e strumentali

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE	VOTO
USO DELLE FONTI	Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo, autonomo, esaustivo e critico.	10
	Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico in modo preciso, corretto e completo.	9
	Usa fonti di tipo diverso per formare e acquisire le proprie conoscenze in modo corretto.	8
	Classifica e interpreta vari tipi di fonti in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, comprende le informazioni basilari delle fonti.	6
	Anche se guidato/a, classifica le conoscenze provenienti dalle fonti in modo superficiale e generico.	5
	Anche se guidato/a, mostra incapacità nel comprendere le informazioni esplicite delle fonti.	4
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo e autonomo.	10
	Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale in modo preciso e corretto.	9
	Organizza in modo corretto le informazioni sulla base dei selezionatori dati.	8
	Riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, sa rispondere a domande semplici sui principali eventi storici.	6
	Anche se guidato/a, organizza le informazioni storiche in modo incerto.	5
Anche se guidato/a, è incapace di operare collegamenti fra i fatti storici.	4	

STRUMENTI CONCETTUALI	Padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo accurato, completo, autonomo, e critico.	10
	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo accurato e corretto, altri problemi a esse connessi.	9
	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo corretto, altri problemi a esse connessi.	8
	Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando collegamenti in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, effettua i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo frammentario gli strumenti concettuali della disciplina.	5
	Anche se guidato/a, mostra incapacità nell'utilizzare gli strumenti concettuali della disciplina.	4
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità, originalità e spirito critico nell'esprimere i contenuti del suo studio.	10
	Ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata.	9
	Si esprime con proprietà di linguaggio in modo corretto.	8
	Comunica in modo sostanzialmente corretto ciò che ha appreso	7
	Se guidato/a, si esprime in modo sufficientemente corretto	6
	Anche se guidato/a, espone le sue conoscenze in maniera imprecisa e confusa.	5
	Anche se guidato/a, si esprime in modo incerto e inesatto.	4

6.5 RUBRICA DI VALUTAZIONE di GEOGRAFIA

DESTINATARI: tutti/e gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: orientamento, linguaggio della geograficità, paesaggio, regione e sistema territoriale

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

NUCLEO		VOTO
TEMATICO	DESCRITTORE	
ORIENTAMENTO	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso, corretto e autonomo.	10
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso e corretto.	9
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto.	8
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo essenziale, anche se con qualche incertezza.	6
	Anche se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo poco significativo, superficiale e generico.	5
	Anche se guidato/a, è incapace di comprendere le informazioni esplicite delle fonti.	4
LINGUAGGIO	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso, corretto e dettagliato.	10
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e corretto.	9

DELLA GEOGRAFICA	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto.	8
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo essenziale, ma con qualche imprecisione.	6
	Anche se guidato/a, organizza le informazioni geografiche in modo incerto.	5
	Anche se guidato, è incapace di effettuare collegamenti fra i fenomeni geografici.	4
PAESAGGIO	Interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti precisi, corretti e autonomi.	10
	Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	9
	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	8
	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	7
	Se guidato/a, riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali.	6
	Anche se guidato/a, riconosce con difficoltà i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	5
	Anche se guidato/a, è incapace di riconoscere i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	4
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Padroneggia il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato, corretto e autonomo	10
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato e corretto.	9
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo corretto.	8
	Conosce il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio e li applica in modo sufficientemente corretto all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.	6
	Anche se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio ma ha difficoltà ad applicarli all'Italia, all'Europa e agli altri continenti	5
	Anche se guidato/a è incapace di riconoscere il concetto di regione geografica e territorio	4

6.6 RUBRICA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

DESTINATARI: tutti/e gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: numeri, spazio, figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni

UTILIZZO: prove di prestazioni scritte e orali

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE	VOTO
NUMERI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9

	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	6
	Anche se guidato/a, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	5
	Anche se guidato/a, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4
SPAZI O E FIGU RE	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	6
	Anche se guidato/a, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	5
	Anche se guidato/a, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4
RELA ZIONI E FUNZI ONI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove.	9
	Possiede conoscenze e abilità corrette; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni in situazioni note.	8
	Possiede conoscenze e abilità sostanzialmente corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note.	7
	Se guidato/a, possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta adeguatamente corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni, anche in situazioni semplici.	5
Anche se guidato/a, possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti.	4	

DATI E PREVI SIONI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove.	9
	Possiede conoscenze e abilità corrette; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni in situazioni note.	8
	Possiede conoscenze e abilità sostanzialmente corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note.	7
	Se guidato/a, possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta adeguatamente corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni, anche in situazioni semplici.	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti	4

6.7 RUBRICA DI VALUTAZIONE di SCIENZE

DESTINATARI: alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: fisica e chimica, scienze della Terra, biologia

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e di laboratorio

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE	VOTO
FISICA E CHIMICA	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un' apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	4

SCIENZE DELLA TERRA	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	4
BIOLOGIA	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	4

6.8 RUBRICA DI VALUTAZIONE di ARTE

DESTINATARI: alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche

NUCLEO O TEMATICO	DESCRITTORE	VOTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; utilizza un metodo di lavoro molto efficace e tradizionale.	10
	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato.	9
	Produce messaggi visivi piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato.	8
	Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro adeguatamente organizzato.	7
	Se guidato/a, produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza.	6
	Anche se guidato/a, produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo.	5
	Anche se guidato/a, produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli; opera in modo poco consapevole.	4
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche.	10
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche.	9
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche.	8
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche.	7
	Se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici.	6
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici.	5
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari.	4

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storicoartistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative.	10
	Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storicoartistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.	9
	Conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative.	8
	Conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali.	7
	Se guidato/a, conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi.	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico.	5
	Anche se guidato/a, esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico.	4

6.9 RUBRICA DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE FISICA

DESTINATARI: tutti/e gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo; il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva; il gioco, lo sport, le regole e il fair play; salute e benessere, prevenzione e sicurezza

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche

NUCLEO TEMATICO		VOTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Autonomamente e consapevolmente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico ogni situazione sportiva.	10
	Autonomamente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	9
	Utilizza e correla in modo adeguato le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	8
	Utilizza e correla discretamente le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	7
	Se guidato/a utilizza le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	6
	Anche se guidato/a ha difficoltà ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	5
	Anche se guidato/a non riesce ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	4
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVOESPRESSIVA	Mostra una perfetta conoscenza del gesto tecnico che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole dello schema motorio da applicare nei vari sport, dimostrando l'efficacia del gesto tecnico. Pienamente autonomo, ottiene pur nella complessità dell'azione il risultato prefissato migliorando le proprie capacità coordinative.	10
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto ed efficace. E' consapevole degli schemi motori da applicare mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità coordinative	9
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto. Applica gli schemi motori mostrando adeguata competenza e preparazione. Partecipa in modo propositivo al miglioramento delle proprie capacità coordinative	8
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. E' consapevole dello schema motorio da applicare mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	7
	Se guidato/a, conosce il gesto tecnico e lo applica in modo approssimativo e poco efficace.	6
	Anche se guidato/a, ha una scarsa conoscenza del gesto tecnico che applica in modo poco corretto.	5
	Anche se guidato/a, non conosce il gesto tecnico e non mostra alcun interesse.	4
IL GIOCO, LO SPORT, LE	Mostra una perfetta conoscenza del regolamento dei giochi sportivi che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole delle eventuali necessità, sa assumere anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria, mostrando competenza e preparazione. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione.	10

	Mostra una buona/efficace conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia anche il ruolo di arbitro. E' in grado di scegliere strategie di gioco e realizzarle.	9
	Mostra una buona conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo adeguatamente corretto. Consapevole delle necessità assume anche il ruolo di arbitro. E' in grado di realizzare strategie di gioco.	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza del regolamento tecnico e dei giochi sportivi che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se guidato sa assumere il ruolo di arbitro.	7
	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Applica le strategie di gioco in modo non sempre efficace e funzionale.	6
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo nell'adattare ruoli e strategie di gioco.	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Non sa assumere alcun ruolo.	4
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Mostra una perfetta conoscenza delle regole e principi relativi alla ricerca del benessere personale. Perfettamente consapevole dei cambiamenti psico-fisici, mostra competenza e preparazione nella partecipazione alle attività motorie. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace producendo relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere
Mostra una buona/efficace conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute.		9

<p align="center">6.10 RUBRICA DI VALUTAZIONE di MUSICA DESTINATARI: tutti/e gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo grado INDICATORI DI VALUTAZIONE: pratica vocale e strumentale, ascolto, invenzione e produzione UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche corali e strumentali</p>		
NUCLEO TEMATIC O	DESCRITTORE	VOTO
PRATICA VOCALE E STRUMENTALE	Ha un ottimo senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue in modo autonomo brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo e costruttivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica in modo completo un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	10
	Ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	9
	Ha senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di media difficoltà anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non .	8
	Possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali. Decodifica un semplice brano ritmico utilizzando la notazione tradizionale e non.	7
	Se guidato/a, usa adeguatamente gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue semplici brani con su base registrata. Cerca di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali.	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti didattici ritmici. Esegue semplici brani. Ha difficoltà a partecipare alla realizzazione di esperienze musicali.	5
	Anche se guidato/a, utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti didattici. Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali.	4

ASCOLTO	Con precisione, correttezza e autonomamente, ascolta e comprende il senso del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce e riconosce opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede discrete conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	10
	Con precisione e autonomamente, ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce e riconosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie sostanzialmente le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	9
	Correttamente ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce sostanzialmente gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato generale e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	8
	Ascolta e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce sostanzialmente gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei principali strumenti. Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	7
	Se guidato/a, segue con sufficiente interesse e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; riconosce un suono da un rumore, distingue con difficoltà i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi di alcuni strumenti. Ha sufficienti conoscenze di opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	6
	Anche se guidato/a, segue con poco interesse e non sempre riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; non sempre riconosce un suono da un rumore, conosce solo alcuni strumenti. Ha conoscenze non adeguate sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	5
	Anche se guidato/a, ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio; non riconosce un suono da un rumore, non distingue i quattro parametri del suono, conosce solo alcuni strumenti. Ha conoscenze non corrette e confuse sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	4
INVENZIONE E PRODUZIONE	Usa in maniera precisa, corretta e ordinata la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Sa scrivere correttamente e con precisione una sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce in modo creativo alla progettazione e realizzazione di eventi sonori.	10
	Usa in maniera corretta e ordinata la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone semplici brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Sa scrivere correttamente una semplice sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce alla progettazione e realizzazione di eventi sonori.	9
	Usa in maniera corretta la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone semplici sequenze musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Sa scrivere una semplice sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce alla realizzazione di eventi sonori.	8
	Usa la notazione di base in modo sostanzialmente corretto. Improvvisa, rielabora, compone semplici frammenti musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	7

Se guidato/a, usa con essenzialità la notazione di base. Guidato/a improvvisa, rielabora, compone semplici frammenti musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Guidato/a partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	6
Anche se guidato/a, conosce e usa in modo parziale la notazione di base. Anche se guidato/a improvvisa, rielabora, compone con difficoltà anche semplici frammenti musicali. Anche se guidato/a partecipa con difficoltà alla realizzazione di eventi sonori.	5
Anche se guidato, conosce e usa in modo scorretto la notazione di base. Anche se guidato/a non improvvisa, rielabora, compone neanche semplici frammenti musicali. Anche se guidato/a non partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	4

<p align="center">6.11 RUBRICA DI VALUTAZIONE di IRC DESTINATARI: alunni/e della scuola secondaria di primo grado INDICATORI DI VALUTAZIONE: Contenuti della Religione, Valori etici e religiosi, Fonti, documenti e Linguaggi specifici UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte</p>		
Nuclei tematici	DESCRITTORI	Valutazione
Conoscenza dei contenuti della religione cattolica	Ha una conoscenza ricca e organica dei contenuti della religione cattolica; riesce ad operare collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.	Ottimo
	Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti della religione cattolica; riesce a operare collegamenti.	Distinto
	Ha una conoscenza adeguata ma non approfondita dei contenuti della religione cattolica; riesce a operare semplici collegamenti.	Buono
	Ha una conoscenza essenziale superficiale dei contenuti della religione cattolica.	Sufficiente
	Ha una conoscenza parziale, frammentaria e lacunosa dei contenuti della religione cattolica	Non sufficiente
Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose. Sa costruire semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità	Ottimo
	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose. Sa costruire semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità	Distinto
	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose. Se guidato, sa costruire semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità	Buono
	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose	Sufficiente

	Riconosce e distingue, in modo frammentario, i valori legati alle varie esperienze religiose	Non sufficiente
Riferimento corretto alle fonti e ai documenti	È in grado di approfondire i contenuti di studio con riferimento corretto e autonomo alle fonti e ai documenti	Ottimo
	È in grado di attingere alle fonti e ai documenti in modo appropriato	Distinto
	È in grado di attingere ad alcune fonti su indicazione del docente	Buono
	È in grado di attingere ad alcune fonti, ma non sempre in modo preciso	Sufficiente
	Il suo riferimento alle fonti e ai documenti è impreciso e superficiale	Non sufficiente
Comprensione e uso del linguaggio specifico	Possiede capacità espositiva, ricchezza lessicale, uso appropriato e pertinente del linguaggio specifico	Ottimo
	Usa in modo chiaro e corretto il linguaggio specifico	Distinto
	Conosce in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico	Buono
	Conosce e utilizza senza gravi errori il linguaggio specifico	Sufficiente
	Il suo uso del linguaggio specifico è impreciso, incerto, spesso improprio	Non sufficiente

6.12 RUBRICA DI VALUTAZIONE di TECNOLOGIA

DESTINATARI: alunni/e della scuola secondaria di primo grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE: vedere, osservare e sperimentare; prevedere, immaginare e progettare; intervenire, trasformare e produrre

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte, pratiche e di laboratorio informatico

	DESCRITTORE	VOTO
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa, corretta e autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale.	10
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa e corretta; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	9
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione corretta; si orienta ad acquisire un sapere completo.	8
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione sostanzialmente corretta.	7
	Se guidato/a, conosce nozioni e concetti analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	5
	Anche se guidato/a, denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.	4
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	Realizza gli elaborati grafici in modo preciso, corretto, pulito; comprende il procedimento grafico in maniera autonoma; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà. Rispetta in maniera puntuale i tempi di consegna.	10
	Realizza gli elaborati grafici in modo preciso, corretto e pulito; comprende il procedimento grafico in maniera autonoma; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà. Rispetta in maniera corretta i tempi di consegna.	9
	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; comprende il procedimento grafico; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato. Rispetta i tempi di consegna.	8
	Realizza gli elaborati grafici in modo sostanzialmente corretto; comprende il procedimento grafico in maniera discreto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato. Rispetta saltuariamente i tempi di consegna.	7
	Se guidato/a, realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; comprende sufficientemente il procedimento grafico; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto. Non sempre rispetta i tempi di consegna.	6
	Anche se guidato/a, rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; applica le regole del procedimento grafico non sempre correttamente; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto. Non rispetta i tempi di consegna.	5
	Anche se guidato/a, ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; non sa applicare le regole del procedimento grafico; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto. Non rispetta i tempi di consegna.	4
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa, corretta e autonoma; comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	10
	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e corretta; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	9
	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera corretta; usa con padronanza il linguaggio tecnico.	8
	Conosce ed usa le varie tecniche in modo sostanzialmente corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro.	7

Se guidato/a, conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.	6
Guidato/a, è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.	5
Guidato/a, coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.	4

7. Valutazione del comportamento

V I S T O il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

V I S T I i DECRETI MINISTERIALI n. 741 e n. 742 del 03/10/2017;

V I S T A la Nota MIUR Prot. N. 1865 del 10/10/2017;

V I S T O il Decreto 22 agosto 2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, in particolar modo – Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;

V I S T O il Patto di corresponsabilità d'istituto;

V I S T O il D.LGS n.62 del 2017, esaminato dal Collegio dei docenti del **10/09/2018** è rimodulata la Valutazione del Comportamento Viene introdotta la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5) e la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

comportamento	
Indicatori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole, rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto; 2. Relazionalità e rispetto delle persone (area della cittadinanza): rapporto con persone; rispetto e valorizzazione dell'identità altrui, competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e Docenti 3. Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo (area dell'istruzione e della formazione culturale e pedagogico relazionale): interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne, frequenza scolastica; 4. Provvedimenti disciplinari.

GIUDIZIO	DESCRITTORI	
	COLLABORARE PARTECIPARE	E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
OTTIMO	<p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto</p> <p>Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con regolarità le lezioni • Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici • Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi • Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Non ha mai avuto richiami o note disciplinari • Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche • Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
DISTINTO	<p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</p> <p>Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con regolarità le lezioni. • Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. • Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi. • L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. • Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. • Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; • Rispetta l'ambiente scolastico.
BUONO	<p>Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</p> <p>Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte.</p> <p>Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con discreta costanza le lezioni. • Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. • Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi. • Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Non ha mai avuto note disciplinari. • Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. • Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. • Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze)

SUFFICIENTE	<p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti.</p> <p>Opportunamente guidato gestisce la conflittualità.</p> <p>Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte.</p> <p>Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con discontinuità le lezioni. • Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici. • Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati. • Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Ha avuto richiami o note disciplinari. • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche. • Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. • Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
NON SUFFICIENTE	<p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti.</p> <p>Non sa gestire la conflittualità.</p> <p>Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte.</p> <p>Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta saltuariamente le lezioni. • Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. • Non porta a termine i lavori assegnati Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari. • Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche. • Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. • Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).

8. CRITERI di VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI			
Valutazione decimale e livelli di competenza			
Livello di competenza	Voto	Livello di apprendimento	Competenze
INIZIALE	4/5	NON SUFFICIENTE insufficiente maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito limitati traguardi di competenza. Ha sviluppato una conoscenza frammentaria dei contenuti proposti. Ha compreso in maniera parziale concetti logici anche semplici. Si esprime sinteticamente e approssimativamente. Va guidato ad organizzare le fasi di lavoro e applicare le conoscenze.
BASE	6	SUFFICIENTE essenziale maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza in maniera essenziale. Ha sviluppato una conoscenza accettabile dei contenuti proposti. Ha assimilato le informazioni principali. Ha organizzato le conoscenze in situazioni semplici, talvolta con errori. Si esprime con sufficiente chiarezza.
INTERMEDIO	7	DISCRETO soddisfacente maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza prefissati in modo soddisfacente. Ha sviluppato conoscenze corrette, ma non approfondite. Ha assimilato e collegato le informazioni; ha organizzato e applicato le conoscenze con qualche errore ma non sostanziale. Si esprime con qualche incertezza.
	8	BUONO completa maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze con un buon livello di approfondimento; ha assimilato e collegato facilmente le informazioni. Ha organizzato e applicato le conoscenze in maniera corretta, esprimendosi in modo chiaro e coerente..
AVANZATO	9	DISTINTO completa e sicura maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito con sicurezza i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie e articolate. Ha assimilato e collegato tutti i contenuti in modo certo e corretto. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori e con disinvoltura. Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha elaborato un metodo di studio autonomo.
	10	OTTIMO piena e approfondita maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito pienamente i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie, con approfondimenti anche personali, ha assimilato e collegato tutti i contenuti in modo rapido ed efficace. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori, con facilità e creatività. Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio e dimostra una notevole ricchezza lessicale.. Ha elaborato un positivo metodo di studio..

9. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe.

Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe e di relazione alla programmazione

personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

9.1 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO(P.E.I.)

Ai sensi del DPR n.122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

PROFILO di FUNZIONAMENTO (PF.):

Il D.lgs. n. 66/2017 detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Tra le novità la redazione di un nuovo documento, ossia il **profilo di funzionamento**.

Il **profilo di funzionamento** (PF) è il documento propedeutico alla redazione del PEI.

Il PF:

- sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale;
- è redatto dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).
- definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; evidenziamo che tali competenze non erano in precedenza riconosciute alla diagnosi funzionale e al profilo dinamico funzionale.

Il PF è redatto dall'**unità di valutazione multidisciplinare**, di cui al DPR 24 febbraio 1994, sulla base della certificazione di disabilità inviata dai genitori.

L'unità di valutazione multidisciplinare è composta da:

1. a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
2. b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
3. c) un terapeuta della riabilitazione;
4. d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Alla redazione del PF collaborano i genitori dell'alunno e un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato.

Il profilo di funzionamento va aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Può essere, inoltre, aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile.

Il profilo di funzionamento sostituirà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale a partire dal 1° gennaio 2019.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova.

Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.

Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

- uguali a quella della classe

- in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziate
- miste

Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017)

10. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

I Consigli di classe devono:

- Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;
- Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP; • Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di Classe adottano *“modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”*(art. 6 D.M.5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;
- Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA; - Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni:

certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta.

Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP.

I criteri di valutazione tengono conto:

- Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- Delle abilità sviluppate;
- Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro - Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

11. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che *“I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.”* Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: *“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*. *Indicazioni Operative*, per situazioni di *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-A1, possono pertanto:

Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);

Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura *“valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione”*;

Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;

Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso la motivazione ad apprendere la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche

- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:

a) dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Perciò che concerne invece la classe terza della Scuola Secondaria, l'art.7 del decreto n.62/2017, prevede che le prove d'Esame non siano più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tali rilevazioni nazionali si effettuano attraverso prove standardizzate e computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Per la prova di inglese, l'Invalsi accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art. 7 comma 3 Decreto legislativo n. 62/2017)

I livelli raggiunti dagli alunni, in forma descrittiva, sono allegati a cura dell'Invalsi alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità e comprensione della lingua inglese (art. 9 lettera f)

Le prove della classe terza della Scuola Secondaria si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento(DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

- Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

12. PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

12.1 Scuola Secondaria

L'ammissione alle classi **seconda e terza** di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

13. ESAME DI STATO FINE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

13.1 LINEE GIUDA PROVE SCRITTE (del. N. 58 C.D. 17 aprile 2018)

Riferimenti normativi DM 741/2017, art. 5 (durata delle prove) Comma 4.

Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.

13.2 DM 741/2017, art. 6 (prove d'esame)

1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa,

tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. **DM 741/2017, art. 7**

13.3 Caratteristiche generali delle prove d'esame

Tutte le prove devono essere :

- riferite al profilo finale dello studente secondo quanto descritto dalle Indicazioni Nazionali 2012
- predisposte dalla commissione insieme ai criteri per la correzione e la valutazione. Si deve utilizzare una scala di dieci valori interi per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni.

Il colloquio è finalizzato a:

- valutare le **conoscenze**,
- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo,
- il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

14. PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Per accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate

- PROVA SCRITTA DI ITALIANO

14.1 Griglia pesata per la valutazione di questo testo argomentativo

Istruzioni - Per ogni elemento della griglia fare un cerchio intorno al numero che meglio valuta la posizione dello scritto lungo la scala riportata. Infine sommare i numeri con il cerchio

Indicatori	Valutazione				
	Iniziale	Base	Intermedi o	Avanzato	
1. Rispetto delle richieste della traccia					
• Genere testuale, destinatario, scopo, titolo	0 parziale	0,50 essenziale	0,75 Buono/ adeguato	1 Ottimo/1
2. Svolgimento					
• Chiarezza della tesi dell'autore	0 Poco chiara	0,50 Sostanzialment e chiara	0,75 Adequatame nte chiara	1 Pienamente chiara/5
• Sviluppo della tesi: * con serie di argomenti in un testo Con riferimenti eventuali a citazioni, articoli, dati a suffragio della tesi.	0 parziale	1 sostanziale	2 adeguato	3 completo	
• Efficacia/piacevolezza scrittura (persone, oggetti, luoghi, situazioni...)	0 confusa	0,5 nozionistica	0,75 buona	1 Originale e creativa	
3. Correttezza della lingua					
e. Lessico	0 Poco corretto	0,5 Sostanzialment e corretto	0,75 Adequatame nte corretto	1 Pienamente corretto/4
f. Morfologia e Sintassi	0 Poco corretto	0,5 Sostanzialment e corretto	0,75 Adequatame nte corretto	1 Pienamente corretto	
g. Punteggiatura	0 imprecisa	0,5 Sostanzialment e corretta	0,75 Buona	1 efficace	
h. Ortografia	0 Diffusi errori	0,5 Alcuni errori	0,75 adeguatamen te corretta	1 Pienamente corretta	

TOTALE/10

14.2 Griglia pesata per la valutazione di questo testo misto di comprensione, sintesi e rielaborazione.

Istruzioni - Per ogni elemento della griglia fare un cerchio intorno al numero che meglio valuta la posizione dello scritto lungo la scala riportata. Infine sommare i numeri con il cerchio

Indicatori	Valutazione				
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato	
1. Rispetto delle richieste della traccia					
<ul style="list-style-type: none"> Lo studente scrive rispettando le regole della tipologia di testo analizzata 	0 parzialmente	0,5 essenzialmente	0,75 adeguatamente	1 pienamente/1
2. Svolgimento					
<ul style="list-style-type: none"> Lo studente risponde ai quesiti proposti 	0,5 parzialmente	0,75 essenzialmente	1 adeguatamente	2 pienamente/5
<ul style="list-style-type: none"> Lo studente realizza una sintesi efficace 	0,5 parzialmente	0,75 essenzialmente	2 adeguatamente	3 pienamente	
3. Correttezza della lingua					
e. Lessico	0 Povero/ripetitivo	0,5 Generico/semplificato/impreciso	0,75 adeguato	1 Pertinente Ricco Vario	.../4
f. Morfologia e Sintassi	0 Poco corretto	0,5 Sostanzialmente corretto	0,75 Adeguatamente corretto	1 Pienamente corretto	
g. Punteggiatura	0 imprecisa	0,5 Sostanzialmente corretta	0,75 buona	1 efficace	
h. Ortografia	0 Diffusi errori	0,5 Alcuni errori	0,75 adeguatamente corretta	1 Pienamente corretta	

TOTALE/10

14.3 Griglia pesata per la valutazione di questa prova sulla scrittura narrativa

Istruzioni - Per ogni elemento della griglia fare un cerchio intorno al numero che meglio valuta la posizione dello scritto lungo la scala riportata. Infine sommare i numeri con il cerchio

Indicatori	Valutazione				
	Iniziale	Base	Intermedi o	Avanzat o	
1. Rispetto delle richieste della traccia					
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la traccia in riferimento a genere testuale, argomento, scopo e destinatari 	0 parzialmente	1 sostanzialmente	2 adeguatamente	3 pienamente/3
2. Scrittura del testo narrativo					
<ul style="list-style-type: none"> Presenza di eventi 	0 Superficiale/ approssimativo	0,5 Essenziale/ sostanziale	0.75 buono	1 esauriente/3
<ul style="list-style-type: none"> Presenza di descrizioni 	0 Superficiale/ approssimativo	0,5 Essenziale/ sostanziale	0.75 buono	1 esauriente	
<ul style="list-style-type: none"> Efficacia/piacevolezza scrittura (persone, oggetti, luoghi, situazioni...) 	0 Superficiale/ approssimativo	0,5 Essenziale/ sostanziale	0.75 Buono/ discreto	1 Originale/ creativa	
3. Correttezza della lingua					
e. Lessico	0 Povero/ ripetitivo	0,5 Impreciso/ Generico/semplice	0.75 adeguato	1 Pertinente/ vario/4
f. Morfologia e Sintassi	0 Poco corretto	0,5 Sostanzialmente corretto	0.75 Adeguatamente corretto	1 Pienamente corretto	
g. Punteggiatura	0 imprecisa	0,5 Sostanzialmente corretta	0.75 buona	1 efficace	
h. Ortografia	0 Diffusi errori	0,5 Alcuni errori	0.75 adeguatamente corretta	1 Pienamente corretta	

TOTALE/10

Griglia pesata per la valutazione di questa prova sul testo descrittivo

Istruzioni - Per ogni elemento della griglia fare un cerchio intorno al numero che meglio valuta la posizione dello scritto lungo la scala riportata. Infine sommare i numeri con il cerchio

Indicatori	Valutazione				
	Iniziale	Base	Intermedi o	Avanzato	
1. Rispetto delle richieste della traccia					
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con l'immagine (e le informazioni) stimolo 	0 parziale	0,5 sostanziale	0.75 buono	1 completa/1
2. Svolgimento					
<ul style="list-style-type: none"> Efficacia/piacevolezza scrittura (persone, oggetti, luoghi, situazioni...) 	0 Superficiale/ approssimativo	0,5 Essenziale/ sostanziale	0.75 Buono/ discreto	1 esauriente/5
Descrizione oggettiva <ul style="list-style-type: none"> Non compare chi scrive e il suo mondo 	0 parziale	0,5 essenziale	1 Buono/ discreto	2 esauriente	
Descrizione soggettiva <ul style="list-style-type: none"> Chi scrive compare con pensieri ed emozioni, con il suo punto di vista, usando anche il pronome io 	0 approssimativo	0,5 essenziale	1 buono	2 Esauriente	
3. Correttezza della lingua					
e. Lessico	0 approssimativo	0,5 essenziale	1 buono	2 Esauriente/4
f. Morfologia e Sintassi	0 Poco corretto	0,5 Sostanzialment e corretto	0.75 Adeguatame nte corretto	1 Pienamente corretto	
g. Punteggiatura	0 imprecisa	0,5 Sostanzialment e corretta	0.75 Buona	1 Efficace	
h. Ortografia	0 Diffusi errori	0,5 Alcuni errori	0.75 Adeguatame nte corretta	1 Pienamente corretta	

TOTALE/10

15. PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Per accertare:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: Numeri – Spazio e figure – Relazioni e funzioni – Dati e previsioni.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova

La commissione predispose almeno tre tracce, ogni traccia deve essere riferita alle prime due delle seguenti tipologie (la terza è facoltativa):

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati

15.1 Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.
- Nel nostro istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

15.2 GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica. A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti. Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

Tabella attribuzione VOTO

PESO	VOTO
< 15	quattro
15-19	cinque
20-26	sei
27-30	sette
31-34	otto
35-38	nove
39-40	dieci

15.3 Griglia di correzione e valutazione della prova:

LIVELLI							
INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Quesito 1	Esegue perfettamente la procedura risolutiva di entrambe le equazioni e perviene al risultato con esattezza esplicitando chiaramente tutti i passaggi. Verifica correttamente le equazioni.	Esegue la procedura risolutiva della prima equazione e perviene al risultato, compie piccoli errori nell'equazione con frazioni. Verifica correttamente le equazioni.	Esegue la procedura risolutiva della prima equazione e perviene al risultato, compie piccoli errori nell'equazione con frazioni. Verifica correttamente la prima equazione.	Esegue la procedura risolutiva della prima equazione e perviene al risultato, si perde per errori rilevanti nell'equazione con frazioni. Verifica correttamente la prima equazione.	Esegue la procedura risolutiva di una delle equazioni con qualche errore, non perviene al giusto risultato per l'equazione con frazioni. Verifica quasi correttamente e la prima	Incontra serie difficoltà nella risoluzione delle equazioni, perde il controllo della procedura risolutiva e del calcolo e non perviene ad un risultato.	Non risolve le equazioni
INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4

		Indicatore (relativo al contenuto del sottoquesito)	peso
QUESITO 1	Numeri/relazioni e funzioni PADRONANZA CALCOLO ALGEBRICO	Risoluzione equazione 1	2
		Verifica equazione 1	2
		Risoluzione equazione 2	3
		Verifica equazione 2	3
	Tempo stimato: 30 minuti	Tot.	10
QUESITO 2	Spazio e figure RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Correttezza rappresentazione del piano cartesiano e dei punti del piano	2
		Rappresentazione e identificazione corretta della figura	2
		Calcolo area e perimetro della figura	3
		Correttezza calcoli del solido	3
	Tempo stimato: 35 minuti	Tot.	10
QUESITO 3	Dati e previsioni ORIENTARSI IN SITUAZIONI DI INCERTEZZA CON VALUTAZIONI DI TIPO PROBABILISTICO	Rappresentazione e interpretazione corretta dei dati	2
		Correttezza rappresentazione della tabella	2
		Individuazione dei genotipi e fenotipi	3
		Correttezza calcoli	3
	Tempo stimato: 30 minuti	Tot.	10
QUESITO 4	Dati e previsioni LETTURA E INTERPRETAZIONE DI DATI	Lettura corretta del grafico	2
		Interpretazione dei dati	2
		Correttezza calcoli sulle frequenze e medie	3
		Supporto delle informazioni per coglierne il rapporto con le situazioni reali.	3
	Tempo stimato: 30 minuti	Tot.	10

Quesito 2	Colloca correttamente i punti nel piano. Calcola l'area e il perimetro. Denomina e classifica il poligono in modo molto preciso. Riesce a ruotare e a identificare il solido e lo rappresenta con pulizia ed eleganza grafica, esegue una corretta procedura di calcolo. Descrive con eleganza e precisione il percorso risolutivo.	Colloca correttamente i punti nel piano. Calcola l'area e il perimetro. Denomina e classifica il poligono in modo preciso. Riesce a ruotare e a identificare il solido e lo rappresenta con eleganza grafica, esegue una corretta procedura di calcolo. Formalizza il percorso risolutivo.	Colloca correttamente i punti nel piano. Calcola l'area e il perimetro. Denomina e classifica il poligono. Riesce a ruotare e a identificare il solido, esegue una corretta procedura di calcolo. Formalizza il percorso risolutivo.	Colloca correttamente i punti nel piano. Calcola l'area e il perimetro. Denomina e classifica il poligono. Riesce a ruotare e a identificare il solido, esegue correttamente la procedura di calcolo. Commette lievi errori di calcolo.	Colloca correttamente i punti nel piano. Calcola l'area e il perimetro. Denomina e classifica il poligono. Riesce a ruotare e a identificare il solido, esegue correttamente la procedura di calcolo, ma si perde per errori di calcolo . equazione .	Commette errori di rappresentazione dei punti nel piano. Calcola solo l'area o solo il perimetro. Denomina e classifica il poligono. Riesce a ruotare e a identificare il solido, non riesce nella procedura di calcolo.	Incontra difficoltà nel rappresentare i punti nel piano. Difficoltà nella rotazione, nella identificazione e e rappresentazione del solido, non riesce nella procedura di calcolo.
INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Quesito 3							
INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Quesito 4							

16. PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Per accertare:

➤ le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti

LIVELLI:

A2 per l'inglese

A1 per la seconda lingua comunitaria

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati

16.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO DI LINGUA STRANIERA

Livelli	Alunno/a.....classe III Sez.....					
INDICATORI	10	9	8	7	6	5
<p>Comprensione del testo</p> <p>Peso 3</p>	<p>Attraverso le risposte/</p> <p>Rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una completa, Approfondita e puntuale comprensione del testo proposto sia in LS1 sia in LS2</p>	<p>Attraverso le risposte/</p> <p>Rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una completa e approfondita comprensione del testo proposto in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2</p> <p>E una buona comprensione</p>	<p>Attraverso le risposte/</p> <p>Rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una buona comprensione del testo proposto con qualche sporadica non significativa</p>	<p>Attraverso le risposte/</p> <p>Rielaborazione e/sintesi l'alunno/a mostra una buona comprensione del testo proposto con qualche non significativa incoerenza</p>	<p>Attraverso le risposte/</p> <p>Rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una comprensione del significato generale del testo, ma con la presenza di alcune</p>	<p>Attraverso le risposte/</p> <p>Rielaborazione e/sintesi l'alunno/a mostra di aver compreso parzialmente il significato generale del testo e si rilevano incoerenza</p>

	3,00	□ LS1 □ LS2 2,70	incoerenza sia in LS1 sia in LS2 2,40	in □ LS1 □ LS2 Mentre non si registra buona comprensione generale, ma con alcune incoerenze in □ LS1 □ LS2 2,10	incoerenza in □ LS1 □ LS2 1,80	sia in LS1 sia in LS2 1,50
Peso 3 Aderenza alla traccia, pertinenza e completezza delle informazioni prodotte (produzione)	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono complete, pertinenti, esaustive e formate con chiarezza e coerenza sia in LS1 sia in LS2 3,00	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono complete, pertinenti, esaustive e formate con chiarezza e coerenza in □ LS1 □ LS2 Sono esaustive, complete e pertinenti in □ LS1 □ LS2 2,70	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono pertinenti ed esaustive sia in LS1 sia in LS2 2,40	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono pertinenti ed esaustive in □ LS1 □ LS2 Mentre sono sufficientemente esaustive, ma non del tutto complete e non tutte pertinenti in □ LS1 □ LS2 2,10	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono sufficienti, ma non complete e non del tutto pertinenti sia in LS1 sia in LS2 1,80	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono carenti, non complete e non sempre pertinenti sia in LS1 SIA in LS 2 1,50
Correttezza	Il testo prodotto è	Il testo prodotto è	Il testo prodotto	Il testo	Il testo prodotto	Il testo

<p>formale e ortografia</p> <p>Peso 2</p>	<p>corretto tanto dal punto di vista grammaticale/ sintattico quanto da quelli ortografico sia in LS1 sia in LS2</p> <p>2,00</p>	<p>generalmente corretto tanto dal punto di vista grammaticale quanto da quello ortografico con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia/ (non sono ricorrenti nelle stesse parole e nelle stesse strutture) sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,80</p>	<p>è generalmente corretto tanto dal punto di vista grammaticale quanto da quello ortografico (con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia) in <input type="checkbox"/>LS1 <input type="checkbox"/>LS2</p> <p>Mentre presenta alcuni errori ortografici in <input type="checkbox"/>LS1 <input type="checkbox"/>LS2</p> <p>1,60</p>	<p>prodotto presenta alcuni errori ortografici e grammaticali/ sintattici in <input type="checkbox"/>LS1 <input type="checkbox"/>LS2</p> <p>1,40</p>	<p>presenta molteplici errori ortografici e grammaticali/sintattici sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,20</p>	<p>prodotto presenta molteplici errori ortografici e grammaticali/ sintattici in <input type="checkbox"/>LS1 <input type="checkbox"/>LS2</p> <p>1,00</p>
<p>Lessico</p> <p>Peso 2</p>	<p>Il lessico utilizzato è ricco, appropriato e vario sia in LS1 sia in LS2</p> <p>2,00</p>	<p>Il lessico utilizzato è , appropriato e vario sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,80</p>	<p>Il lessico utilizzato è , appropriato sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,60</p>	<p>Il lessico utilizzato è , appropriato in <input type="checkbox"/>LS1 <input type="checkbox"/>LS2</p> <p>Mentre generalmente appropriato, ma essenziale in <input type="checkbox"/>LS1 <input type="checkbox"/>LS2</p> <p>1,40</p>	<p>Il lessico utilizzato è generalmente appropriato ed essenziale sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,20</p>	<p>Il lessico utilizzato è essenziale e non sempre adeguato sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,00</p>

16.2 LA NOVITÀ DEL VOTO UNICO ALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA

Il D.M. 741/17 precisa che i quesiti, in riferimento alle tipologie indicate, vanno ponderati sui due livelli di riferimento del Quadro Comune Europeo per le lingue del Consiglio d'Europa (art.9 c. 3). Il voto delle due lingue straniere deve essere unico:

- Per valutare la prova non è consigliabile assegnare un diverso “peso” alle due sezioni.
- Occorre invece elaborare quesiti che nelle due sezioni facciano riferimento ai due diversi livelli del QCE, per accertare la competenza complessiva dell'allievo nelle lingue straniere.

17. COLLOQUIO

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc..)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, che deve porre particolare attenzione alle capacità di:

- argomentazione
- risoluzione di problemi
- pensiero critico e riflessivo
- collegamento organico e significativo tra le discipline
- Tiene conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

17.1 SCHEMA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

VOTO	GIUDIZIO
10/9	Il candidato ha mostrato una preparazione molto approfondita, sviluppando gli argomenti in modo chiaro ed esaustivo ed evidenziando un'eccellente capacità di stabilire relazioni tra i contenuti
8	il candidato ha dimostrato una preparazione ampia ed articolata, sviluppando gli argomenti con chiarezza espositiva e valida capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.
7	il candidato ha mostrato una preparazione discreta, sviluppando gli argomenti in maniera adeguata. Ha evidenziato una sufficiente capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.
6	il candidato ha mostrato una modesta preparazione, sviluppando gli argomenti con semplicità espositiva e qualche difficoltà a stabilire relazioni fra i contenuti.

18. SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI

MEDIA VOTI	GIUDIZIO GLOBALE
Ottimo (media del 9/10)	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato un impegno assiduo e costante/assiduo ed una preparazione completa e approfondita/approfondita/completa. Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con maturità e grande senso di responsabilità/maturità e senso di responsabilità.
Distinto (media dell'8)	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato un impegno soddisfacente ed una preparazione più che buona. Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con serietà ed impegno.
Buono (media del 7)	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato un impegno adeguato ed una buona preparazione. Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con serietà.
Sufficiente (media del 6)	Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato un impegno abbastanza adeguato ed una sufficiente preparazione. Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con sufficiente serietà.

19. VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra **voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio)**.
Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

19.1 LODE

E' attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

20. SESSIONI SUPPLETIVE

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

21. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito.